Una domenica di grande interesse su tutti gli ippodromi italiani

ADRASTO *vince* il «Chiusura»

Homer e Modigliana ai posti d'onore

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 13. — Assente Molvedo, capofila della generazione del 2 anni, il «Premio Chiusura» (L. 6 milioni - m. 1400) è toccato ad Adrasto, rivale numero uno del già celebre figlio di Ribot.

Adrasto ha compiuto una spettacolare galoppata sulla lunga dirittura di San Siro, assumendo il comando poco dopo la partenza e reggendo poi bravamente, in arrivo, all'attacco portatogli contemporaneamente dal 5 anni Homer e dalla coetanea Modigliana.

Dieci i cavalli scesi in pista a lanciare l'ultimo acuto della stagione di galoppo milanese: l'austriaco Homer (61 P. Bocskai) e i nazionali Recordman (61 G. Bonvini); Peveron (61 S. Parravani); Modigliana (48,5 A. Di Nardo); Scoiattolo (50,5 U. Maldi); Origano (59,5 C. Panici); Adrasto (50,5 R. Renzoni); Foxy (50,5 V. Rosa); Sono Quà (61, F. Jovine); Stormy Weather (59,5, I. Gabbrielli). Al «betting» le preferenze erano tutte per Adrasto e Modigliana, offerti ad uno e mezzo.

In effetti, i due ottimi puledri della scuderia Pieffe e della razza Dormello Olgiata sono stati protagonisti dell'avvincente gara, separati solo al traguardo dall'irlandese naturalizzato austriaco Homer, un tipico velocista che si è trovato a suo pieno agio nel fango di San Siro.

Dopo due false partenze, dovute in particolare alle intemperanze di Peveron finalmente il «via». Origano rimane al palo, mentre Homer scatta allo steccato, seguito da Recordman. Adrasto, Modigliana e gli altri leggermente intervallati fra loro. Adrasto si affianca subito al battistrada per superarlo poco dopo e scivolare via con azione impetuosa. Al traguardo dei 1000 metri, il figlio di Macherio e Lady Luck dà già l'impressione di dominare e il suo vantaggio è di una lunghezza abbondante, ma Homer e Modigliana non si danno per vinti e, superato il palo dei 1200, si avvicinano minacciosi in un estremo tentativo. Adrasto, però, reagisce generosamente e riesce a mantenere mezza lunghezza di vantaggio sull'austriaco che precede di una sola incollatura la brava sorellastra di Marguerite Vernaut.

Quarto Scoiattolo, prodottosi in un finale veramente entusiasmante, e quindo Foxy. Adrasto ha impiegato 1'32"3/5 in terreno pesante, per coprire i 1400 metri del percorso.

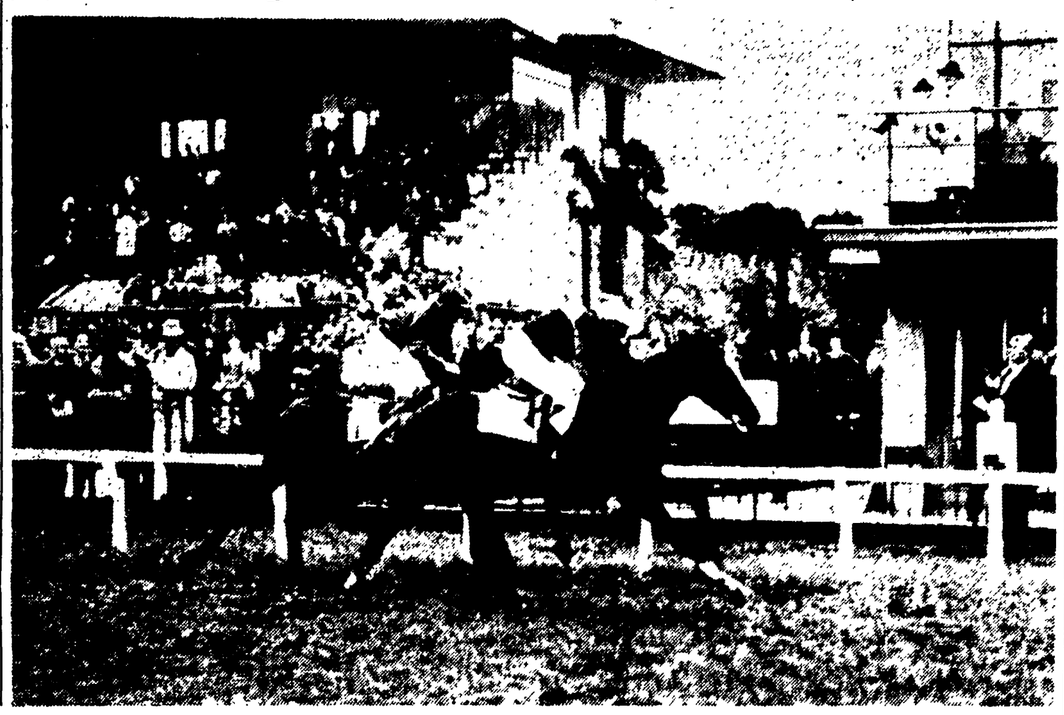
V. S.

Il dettaglio tecnico

PREMIO CHIUSURA (Lire 6.000.000, m. 1400): 1) **Adrasto** (R. Renzoni) scuderia Pieffe; 2) Homer, 3) Modigliana, 4) Scoiattolo. N.P.: Peveron, Recordman, Origano, Sono Qua, Stormy Weater, Foxy. Lunghezze: 1/2, incoll., 3/4. Tot. 30, 17, 29, 16 (325).

Le altre corse sono state vinte da Le Landier, Sherlock Holmes, Maleo, Nogaro, Heroville, Acrea, Swank.

Alle Capannelle: Doride e Macon



Terreno pesantissimo e pochi partenti in quasi tutte le prove in programma ieri all'ippodromo romano delle Capannelle.

Nel Premio dei Pini, un discendente limitato (lire 1.100 000 di premi metri 1200 in pista dritta) riservato ai due anni, Doride ha confermato le sue doti precedendo Pyretrum al termine di una lotta protrattasi per tutta la dirittura e decisa negli ultimi cento metri. I due cavalli sono stati sempre in testa dalla partenza (e Doride era partita anche un po' in ritardo) e fin dal prato era chiaro che tutti gli altri concorrenti non erano in grado di minacciarli.

Alle tribune Pyretrum alla corda aveva un leggero vantaggio ma nel finale Doride rimontava per vincere nettamente di tre quarti di lunghezza. Terzo a tre lunghezze da Pyretrum era Savarnino che precedeva Torrazza.

Nel Premio Colosseo (lire 1 000 000 metri 2200 in pista piccola) tre soli i partenti essendosi ritirati ieri mattina tutti gli altri concorrenti i cui proprietari evidentemente non ritenevano neppure allettante la quarta moneta sicura. I favori del betting erano per Perok offerto a 1/4 contro i 2 di Macon ed i tre di Miguel. Alla resa dei conti Perok ha completamente deluso mostrandosi assai difettoso nel fondo e la vittoria è andata a Macon, un cinque anni di buona levatura, malgrado la sua scarsa adattabilità al pesante. Al via Macon andava al comando distaccandosi di un palo di lunghezze su Perok che precedeva Miguel.

Posizioni immutate per tutta la retta di fronte e la curva: in dirittura Perok cercava di attaccare il battistrada ma era chiaramente in difficoltà già al prato. Macon, malgrado si fosse impantanato nel terreno pesantissimo allo steccato, conservava una lunghezza di vantaggio sul palo di arrivo senza aver mai dato la sensazione di essere stato in pericolo.

Nel Premio Ponte Vittorio, la cavalla Vittoria giunta prima in fotografia veniva giustamente distanziata dai Commissari, intervenuti di autorità per un danneggiamento evidente, i quali assegnavano la vittoria a Bould Miche.

Il dettaglio tecnico

1. CORSA: 1) Egir; 2) Alzavola. Tot.: v. 16, p. 11-11, acc. 22; 2. CORSA: 1) Titolo; 2) Allegri. Tot.: v. 27, acc. 38. 3 CORSA: 1) Bould Miche; 2) Vittoria (distanziata dal 1. posto). Tot.: v. 21, p. 12-12, acc. 41. 4. CORSA: 1) Doride; 2) Pyretrum. Tot.: v. 21, p. 17-15, acc. 39. 5. CORSA: 1) Macon; 2) Perok. Tot.: v. 41, acc. 39. 6. CORSA: 1) Mataran; 2) Bellori. Tot.: v 17, p. 10-11, acc. 27. 7. CORSA: 1) Menzala; 2) Limonta; 3) G S. Tot.: v. 39, p. 18-26-62, acc. 163. 8. CORSA: 1) Discolo; 2) Gordon. Tot.: v. 38, p. 231-23, acc. 61.

Nella foto in alto: l'arrivo di DORIDE nel «Premio dei Pini»

Contro i cestisti del Petrarca

La Stella Azzurra coglie la prima vittoria (58-56)

Dopo un ottimo primo tempo i romani si sono fatti raggiungere ma a pochi secondi dalla fine Spinetti ha segnato il canestro del successo

PETRARCA: Bidoli (7), Peraro (3), Varese (9), Del Gobbo (1), Tonzig (10), Stefanelli (8), Bonetto (18), Amato, Semeraro, Varotto.

STELLA AZZURRA: Volpini (13), Spinelli (14), Borghetti (10), Marinozzi (7), Fontana (8), Chiaria (2), Franceschini (4), Pieroni, Rocchi, Palladino.

ARBITRI: Nesti di Pistoia e Mariani di Bologna.

Primo tempo: 31-20 per la Stella Azzurra. Personali realizzati: 8 su 12 dalla Stella, 15 su 28 dal Petrarca. Usciti per 5.

La Stella Azzurra è riuscita a far sua la vittoria contro il Petrarca in un drammaticissimo ed incandescente finale. A meno di due minuti dal termine, infatti, i patavini conducevano la gara con autorità e sembravano ormai sicuri vincitori. Ma una decisione sbagliata dell'allenatore Fontana — che faceva uscire Tonzig, il suo miglior uomo — e anche lo stretto pressing operato dai romani innervosivano a tal punto gli ospiti che sbagliavano due passaggi, permettendo così ai loro avversari altrettante segnature. Una prodezza di Spinetti — una velocissima fuga su una rimessa, conclusa da uno stupendo tiro in corsa da media distanza — permetteva poi ai nero-stellati di ottenere la prima affermazione stagionale.

Un'affermazione meritatissima, nonostante sia stata ottenuta solo nelle ultimissime battute della partita.

I romani avevano iniziato molto bene: scesi in campo con Volpini, Spinetti, Borghetti, Marinozzi e Fontana, essi, attuando una stretta difesa ad uomo e giocando in fase offensiva con il doppio pivot (Marinozzi e Borghetti, per l'esattezza), avevano subito accumulato un buon vantaggio, lasciando anche un'ottima impressione per la scioltezza e la velocità della manovra. La fine del primo tempo vedeva la Stella in testa per 31-20.

Anche l'inizio della ripresa era favorevole ai cestisti romani, che continuavano a guidare l'incontro. Poi, però, per la cattiva giornata di Rocchi, Chiaria e Pieroni, il Petrarca riusciva a prendere in mano le redini dell'incontro e a portarsi — al quindicesimo minuto — in parità (45-45), grazie alla «rinascita» di Bonetto, alla bravura ed alla precisione di Tonzig e di Varese (ma perché l'allenatore Fontana ha tenuto quest'ultimo in panchina sino all'ottavo della ripresa?).

I patavini riuscivano, così, anche a passare a condurre (53-49).

Rientravano in campo a questo punto Marinozzi, Volpini e Spinetti, mentre Borghetti sostituiva Franceschini, uscito per cinque falli: la Stella ritrovava allora la verve e l'incisività dei primi minuti di gioco e segnava sei punti consecutivi (Volpini, Marinozzi e doppio personale realizzato pure da Marinozzi).

Sul 53-53 per la Stella, si aveva un personale per parte (56-54), poi Bonetto pareggiava (56-56), ma Spinetti, a pochissimi secondi dalla fine, realizzava il cesto decisivo con un'autentica prodezza. Ma questo si è già detto.

FRANCO MARCELLINI

Risultati e classifica

Ecco i risultati della quarta giornata del campionato di basket:

Stella Azzurra-Petrarca 58-56; Ignis-G. Triestina 75-55; Lanco Pesaro-*Gira 85-80 (dopo i t.s.); Simmenthal - *Libertas Livorno 74-60; Levissima Cantù - Lazio Migas 62 - 52; Virtus - Libertas Biella 51-41.

Simmenthal	4	4	0	314	214	8
Virtus	4	4	0	252	197	8
Ignis	4	4	0	289	243	8
Lanco	4	3	1	291	239	7
Lazio Migas	4	2	2	257	251	6
Levissima	4	2	2	220	249	6
Petrarca	4	1	3	233	223	5
Stella Azz.	4	1	3	219	272	5
Liber. Biella	4	1	3	185	221	5
Lib. Livorno	4	1	3	249	270	5
Gira	4	1	3	266	326	5
G. Triestina	4	0	4	217	303	4

L'assemblea delle società di calcio UISP

Allo studio una leva nei quartieri cittadini

Sarà sviluppata l'attività in città e in provincia

Si è tenuta ieri l'assemblea delle società di calcio dell'UISP per la elezione della Lega Provinciale Calcio. Alla presenza delle società di Roma e Provincia, il segretario provinciale dell'Unione ha svolto la relazione, illustrando i compiti che stanno di fronte alla Lega nei prossimi mesi. I numerosi interventi che sono seguiti hanno contribuito notevolmente a rafforzare i punti chiave del lavoro da svolgere.

Essi si possono riassumere in tre punti fondamentali. Primo: sviluppare maggiormente l'attività calcistica in città e in provincia. Organizzare oltre ai campionati, che da Domenica 20 novembre prenderanno il via, una attività più popolare e di leva nei vari quartieri di Roma. Il secondo punto, trattato nella discussione è quello che riguarda la propaganda delle iniziative che l'Unione prende nel corso dell'anno, utilizzando maggiormente i giornali e istituendo un giornale interno che dovrà riportare le cronache delle varie partite e i provvedimenti disciplinari.

Sul terzo punto è stato posto l'accento sulla necessità di qualificare maggiormente i quadri dirigenti delle società attraverso corsi provinciali per tecnici e organizzatori.

Al termine della discussione l'assemblea ha proceduto alla elezione della Lega Provinciale Calcio, che è risultata così composta: Nardini; Nanni; Falcioni; Di Modugno; Isaia; Rocchi; Montanari; Marchetti e il presidente del gruppo arbitri dell'UISP.

La Lega si riunirà oggi alle ore 18.30 per la distribuzione degli incarichi, la nomina del presidente e della commissione tecnica. Per decisione unanime dell'assemblea, le iscrizioni ai campionati si chiuderanno alle ore 20 di domani martedì.

C. M.

Longo batte Dufraisse

LIMOURS, 13 — L'ex campione del mondo, Renato Longo, è tornato oggi alla vittoria aggiudicandosi la corsa internazionale di ciclocross di Limours. Grazie alla bella prestazione dell'italiano, la gara non ha avuto praticamente storia. Infatti Longo ha assunto il comando delle operazioni al secondo giro del circuito, tortuoso, ma nel complesso scorrevole, mantenendolo con autorità fino al traguardo. Accentuando progressivamente il vantaggio, il corridore italiano a metà percorso precedeva Dufraisse di 52", Declercq di 55", Gerardin di 1'10", Jodet di 1'20" e Picco di 1'30", mentre Vattier, Brule e Muny erano distanziati di 1'40".

Ecco la classifica:

1) *Renato Longo* (It.) che copre i 20 km. in 47'45"; 2) Dufraisse (Fr.) a 1'21"; 3) Declercq (Bel.) a 1'54"; 4) Vattier (Fr.) a 2'22"; 5) Gerardin (Fr.).

Gaiardoni ritorna in pista

DORTMUND, 13. — E' stato reso noto che l'Unione Velocipedistica italiana ha concesso il permesso al campione del mondo ed olimpionico Sante Gaiardoni di disputare la sei giorni ciclistic adi Dortmund che inizierà il 29 dicembre.

La partecipazione di Gaiardoni alla competizione si era resa problematica dopo l'incidente automobilistico occorso recentemente al corridore.

Gaiardoni correrà alla sei giorni di Dortmund in coppia con il campione del mondo tedesco Rudi Altig.

Berruti parte per Atene

MILANO, 13 — Oggi l'olimpionico Livio Berruti partirà alle ore 12,35 dall'aeroporto Forlanini insieme col primo olimpionico italiano Enrico Porro per visitare la Grecia. I due saranno accompagnati dal funzionario di una azienda a cui deve l'iniziativa di appagare la aspirazione di visitare la patria delle Olimpiadi, manifestata da Enrico Porro.

Il più anziano e il più giovane campione olimpionico italiano giungeranno nella capitale greca alle 18.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: Romanze italiane; 9,30: Concerto del mattino; 11: La Radio per le Scuole; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12,20: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3... via!; 13: Giornale radio; 13,30: Angelini e la sua orchestra; 14: Giornale radio; 14,20: Trasmissioni regionali; 15,30: Corso di lingua francese; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Il ponte di Westminster; 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi; 17: Giornale radio; 17,20: Danze e balletti; 18: Cerchiamo insieme; 18,15: Vi parla un medico; 18,30: Classe unica; 19: L'informatore dei commercianti; 19,15: L'informatore degli artigiani; 19,30: Il grande giuoco; 20: Complessi vocali; 20,30: Giornale radio; 21: XXXV anniversario della Radiofusione: Trentacinque anni di lirica alla radio; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Le sette corde della lirica; 11: Musica per voi che lavorate; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14,05: Da Hollywood a Cinecittà; 14,30: Secondo giornale; 15: Concerto in miniatura lirico; 15,10: Wolmer Beltrami e la sua fisarmonica; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto in jazz; 16,15: Un'americana a Roma; 16,30: Il pentagramma; 17: Album di canzoni; 17,30: Un attacco di salute; 18,45: Giornale del pomeriggio; 19,20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Musica club; 21,30: Radionotte; 21,45: La grande marniera; 22,15: Musica nella sera; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — 17: La Sonata per violino e pianoforte; 18: Novità librarie; 18,30: Bruno Bettinelli; 19: Panorama delle idee; 19,30: Georg Philipp Telemann; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: La Rassegna; 21,45: Le rivoluzioni francesi del secolo XIX; 22,15: Attualità di Chopin; 23: La «provincia granda»; 23,30: Congedo.

10,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Parigi
Inaugurazione dell'assemblea generale dell'UNESCO
TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
13,00 Classe prima
Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Lezione di matematica
Lezione di francese
14,30 Classe seconda
Lezione di matematica
Lezione di educazione fisica
Lezione di italiano
15,40 Classe terza
Lezione di italiano
Lezione di educazione fisica
Lezione di matematica
17,00 LA TV DEI RAGAZZI
a) Giramondo
Cinegiornale dei ragazzi
Cartoni animati: **Assalto al forte - Una corsa in automobile**
b) Lancillotto
Il castello nero
Telefilm - Regia di Anthony Squire
18,00 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani
18,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
18,45 IL PIACERE DELLA CASA
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi
19,10 RITMI D'OGGI
Bruno Martino e il suo complesso.
a cura di Enzo Trapani
19,35 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
20,05 TELESPORT
20,30 TIC TAC
Segnale orario
Telegiornale
Edizione della sera
20,50 CAROSELLO
21,05 NON E' MAI TROPPO TARDI
Conversazione del Ministro della Pubblica Istruzione Sen. Giacinto Bosco in occasione dell'inizio del corso televisivo di istruzione popolare per adulti analfabeti
21,15 ALL'EST SI MUORE
Film Regia di Laslo Benedek
22,50 VIAGGIARE
Rubrica per chi va, chi viene e chi resta a cura di Bruno Ambrosi
23,20 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Alla televisione

Hiroscima

E' stata senza dubbio la migliore, a nostro avviso, la quarta puntata de *La Pisana*. Per la prima volta, gli autori e il regista sono riusciti a creare un equilibrio fra la storia d'amore di Carlino e di Pisana, e gli avvenimenti che frattanto andavano sconvolgendo l'Italia. «Le bande del cardinale Ruffo devastano la Repubblica... L'Italia meridionale è piena di masnade di briganti». Sono parole inconsuete, alla TV, ma purtroppo sono corse via rapide, perchè si è preferito non insistere sulla tragedia della Repubblica partenopea, o attribuirne la caduta, prima che alla ostilità e al fanatismo della pratiglia del cardinale Ruffo alla ferocia dei briganti mobilitati in tutto il reame, all'intervento di turchi e russi, contribuendo a creare nel telespettatore una qualche confusione.

Alcune scene, però — la disfatta dei patriotti, la uccisione di Carafa, la fuga di Carlino, di Pisana e di Lucilio — hanno toccato momenti di autentica commozione.

Meno chiaro ci è parso il dramma dei patriotti di fronte al tradimento di Napoleone, e a questo proposito dobbiamo lamentare che il personaggio di Lucilio non abbia avuto il rilievo che meritava. Nè abbastanza chiara è la sua posizione di rivoluzionario, il più conseguente e lucido fra tutti quelli che pur continuano a sperare e a battersi nel nome d'Italia.

La recitazione di Giulio Bosetti e di Lidia Alfonsi tende a farsi più sicura, man mano che la regia diviene meno frammentaria e lacunosa. Bella, molto bella Marina Berti che debutta per la prima volta in TV, se non andiamo errati. Ma preferiamo rivederla ancora prima di esprimere un giudizio.

La quinta puntata della serie *L'onorevole arcipelago* è dedicata alle calamità che hanno colpito e colpiscono il Giappone. Sentiamo fare il nome di Hiroscima, vediamo le vittime che ancora oggi, 15 anni dopo l'esplosione della bomba atomica giacciono negli ospedali vittime della leucemia, del cancro, votate alla morte. Sono immagini agghiaccianti, seppure scelte con spiegabile prudenza, ed è la prima volta, che il pubblico dei telespettatori può avere una idea di quel che accadde. E fra questi telespettatori sono milioni di giovani.

Come razione settimanale di calcio abbiamo avuto, ieri, il primo tempo di Napoli-Fiorentina. Ventidue giocatori che corrono in un pantano, tirando calcioni e sollevando schizzi di fango verso il cielo. Perchè mai la TV abbia scelto proprio questa partita, non riusciremo mai a saperlo. Tanto più che l'incontro è stato poi sospeso prima della fine per impraticabilità del campo. Ma forse l'avevano promesso a Lauro. Non c'è altra spiegazione poichè contemporaneamente altri operatori filmavano altre partite, su altri campi di gioco, e si poteva quindi, all'ultimo momento, con tutta comodità, sostituire il disgraziato incontro con uno più dignitoso.

gis.

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI
(Viale Marconi)

Oggi alle ore 16 riunione di corse di levrieri.

Concerti-Teatri-Cinema

Le prime

MUSICA

«Elia» di Mendelssohn all'Auditorio

La vicenda biblica del profeta Elia, còlta nel momento in cui, pena la siccità, il Dio Sabaoth fa la concorrenza agli dei, diluita in un lungo seguito di episodi, offrì a Mendelssohn l'occasione di un corpulento oratorio: due ore di musica, giuste giuste.

Di queste due ore di musica scritte da Mendelssohn tra il 1838 e il 1847 rimangono saldi non pochi minuti, quelli appunto che costituiscono i pilastri della lineare costruzione. Cioè alcuni squarci corali, accesi di geniale furore; il canto delle voci femminili oscillante tra un'estasi mozartiana e una pungenza melodica schubertiana; le «arie» del profeta, specialmente quelle della seconda parte, più decisive nel delineare il dramma di Elia. Più che un rigore costruttivo alla Bach, illuminano la partitura una solennità haendeliana e anche un bagliore già wagneriano. La stessa voce del basso — protagonista dell'oratorio — e il rilievo timbrico conferito agli «ottoni», segnano un possibile punto d'incontro tra Mendelssohn e il Wagner del Tannhäuser.

Che tutto questo fervido intreccio di interessi sia stato sempre rilevato con consapevolezza non diremmo, ma è certo che Fernando Previtali (a quando due ore di musica un po' meno lontane dai nostri tempi?) non si è lasciato sfuggire di mano neppure una battuta, ottenendo un «maximum» di partecipazione dall'orchestra, dal coro e dai solisti. I quali, con spiccò dell'otavo basso Joshua Hecht, erano le bravissime Lydia Marimpietri, Maria Teresa Pedone, Giovanna Fioroni, e ancora Luisa Discenciati Gianni, Herbert Handt, McDonald Taylor, Ugo Proietti.

Molti, e per tutti, gli applausi dai quali, si capisce, non è rimasto escluso Gino Nucci, nuovo maestro del coro.

e. v.

TEATRI

ARENA TARANTO: Alle 21: Circo-rivista F.lli La Veglia
ARLECCHINO: Alle 21-23 Amurri e Faele presentano la strip-revue in due tempi: «3+3=sexy!» con la vedettes Rita Renoir, Donia Camisole, Cora Vanguard, Garinei, Sposito, Ucci, Daquino, Roger, Sheldon. Ultime repliche.
BORGO S. SPIRITO: Riposo.
DELLE MUSE: Imminente C.ia Franca Dominici-Mario Siletti con Fanny Marchiò, Tina Gloriani, Marco Mariani, Antonio De Teffé, Rosella Spinelli in: «Il tenero flagello» di Ugo Zoli
ELISEO: Alle 21 familiare ultime repliche a richiesta, della C.ia Nino Taranto in: «La figliata» e «Il vicolo» di Raffaele Viviani.
GOLDONI: Alle 21.15 familiare: C.ia dir. F. Castellani in: «Primavere perdute», di P. Vandemberghe. Con Di Federico, Ghiglia, Di Sales, Salvatore, Manera. Regia Castellani. Ultima settimana.
IL MILLIMETRO: Alle 21,15: C.ia di Prosa Italiana con Mongiovino, Morici, Gravante, Pirri, Musmeci, Romano in: «Frana allo scalo nord» di Ugo Betti. Regia Ceccarini.
PALAZZO SISTINA: Alle 21.15: «La Spettacoli Walter Chiari» in «Un mandarino per Teo» di Garinei e Giovannini. Con Mondaini, Ave Ninchi, Billi, Bonucci; musiche Kramer; scene Coltellacci; cor. Saddler.
QUIRINO: Alle 21.15 fam.: C.ia di Prosa Ugo Tognazzi in: «Gog e Magog» di Roger McDougall e Ted Allan. Ultime repliche.
ROSSINI: Alle 21.15: C.ia Stabile di Roma diretta da Checco Durante con Anita Durante, Leila Ducci e Luciana e Marcello Prando in: «A A. Affittasi» di D. Pietriccione.
SALONE MARGHERITA: Alle 21 e 23, Dino Verde presenta: «Stupefissimo» con: Karina e José, Les New Two, Trio Lugosi, Cadinelle e Joseph, R. Chiesa, G. Tamara e Miryam, Cajafa, Conti, Tuminelli, Gallotti, Traversi.
VALLE: Giovedì alle 21.15: presentata dalla C.ia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani, prima di «Anima nera», novità di G. Patroni Griffi. Regia De Lullo.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaund di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio
LUNA PARK: Aperto tutti i giorni in via Sannio (S. Giovanni) con le più moderne attrazioni

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Il circo degli orrori e rivista
Ambra - Jovinelli: Il circo degli orrori e rivista
Ausonia: Winchester '73, con J. Stewart e rivista Sbarra
Principe: Amare per uccidere e rivista
Volturno: Il circo degli orrori e rivista O'Brien

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La giornata balorda, con L. Massari (ult. 22.50)
America: Ritratto in nero (ult. 22.50)
Archimede: Surprise Package (alle 16-18-20-22)
Ariston: In punta di piedi, con A. Perkins (ult. 22.50)
Arlecchino: L'appartamento, con J. Lemmon
Aventino: I delfini, con C. Cardinale (alle 15.30-18.25-20.40-22.40)
Balduina: Il carro armato dell'8 settembre, con M. Merlini
Barberini: Tutti a casa, con A. Sordi (alle 15-17.30-20-22.40)
Bernini: Un colpo da otto, con J. Hawkins
Brancaccio: Un colpo da otto, con J. Hawkins
Capitol: Ben-Hur, con C. Heston (alle 13.40-17.30-21.45)
Capranica: In punta di piedi, con A. Perkins
Capranichetta: L'avventura, con M. Vitti
Cola di Rienzo: Kapò, con S. Strasberg (alle 15.15-17.50-20-25-23)
Corso: Rocco e i suoi fratelli, con A. Girardot (alle 15.30-18.30-22)
Europa: I delfini, con C. Cardinale (alle 15.30-17.45-20-22.45)
Fiamma: Psyco, con A. Perkins (ap. 15.45)
Fiammetta: I'm All Right Jack (alle 15.20-17.20-19.20)
Galleria: Aquile di Stalingrado, con G. Riviere (ult. 22.50)
Golden: L'avventura, con M. Vitti (ap. 15, ult. 22.45)
Maestoso: Ritratto in nero, con L. Turner (ult. 22.50)
Metro Drive-In: Chiusura invernale
Metropolitan: Dalla terrazza, con J. Woodward (alle 15.50 - 19 - 22.45)
Mignon: Jack Diamond gangster (alle 16-18.10-20.30-22.50)
Moderno: Kapò, con S. Strasberg
Moderno Saletta: I delfini, con C. Cardinale
Mondial: Un colpo da otto, con J. Hawkins
New York: Aquile di Stalingrado con G. Riviere (ult. 22.50)
Paris: In punta di piedi, con A. Perkins (ult. 22.50)
Plaza: I carnefici del Sol Levante
Quattro Fontane: Il passaggio del Reno, di Cayatte (alle 15.30 - 17.50-20.20-22.50)
Quirinale: L'appartamento, con J. Lemmon (alle 15.45 - 17.50 - 20 - 22.45)
Quirinetta: Cinema d'essai: Rassegna vecchio cinema italiano: «Piccolo mondo antico» con A. Valli e doc. «Comacchio» (alle 16-17.45-20.15-22.45)
Radio City: Ritratto in nero, con L. Turner (ult. 22.50)
Reale: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 15.45-19.10-22.50)
Rivoli: Pacco a sorpresa, con M. Gaynor (alle 16-18-20.10-22.50)
Roxy: In punta di piedi, con A. Perkins (alle 16.15-18.50 - 20.45 - 22.45)
Royal: La giornata balorda, con L. Massari (ult. 22.50)
Smeraldo: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Splendore: Kapò, con S. Strasberg (ap. 15.30, ult. 23)
Supercinema: Ma non per me, con C. Gable (alle 15.30 - 18 - 20.20-23)
Trevi: I delfini, con C. Cardinale (alle 15.45-18-20.15-22.50)
Vigna Clara: L'appartamento, con J. Lemmon

SECONDE VISIONI

Africa: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery
Airone: Un dollaro di fifa, con U. Tognazzi
Alce: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe
Alcyone: La regina delle Amazzoni
Ambasciatori: L'avventura, con M. Vitti (alle 15-17.30-20-22.35)
Ariel: Labbra rosse, con G. Ferzetti
Astor: La lunga notte del '43, con B. Lee
Astoria: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Astra: L'ultima volta che vidi Parigi, con V. Johnson
Atlante: Un dollaro di fifa, con J. Lewis
Atlantic: La storia di Ruth, con N. Wood
Augustus: Le avventure di capitan Blood
Aureo: A noi piace freddo, con P. De Filippo
Avana: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Belsito: Fango sulle stelle, con M. Clift
Bolto: La moglie sconosciuta
Bologna: Dramma nello specchio
Brasil: La grande guerra, con A. Sordi
Bristol: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Broadway: Letto a tre piazze, con Totò
California: Il figlio del corsaro nero
Cinestar: Estasi, con D. Bogarde
Colorado: La regina delle amazzoni
Delle Terrazze: Mondo di notte (docum.)
Delle Vittorie: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Del Vascello: Chi era quella signora?
Diamante: La vendetta di Ercole
Diana: La regina delle amazzoni, con G.M. Canale
Due Allori: I cinque del Bunker
Eden: La corazzata Potemkin, di Eisenstein
Espero: L'amante del vampiro
Excelsior: Via Margutta, con A. Lualdi
Fogliano: Scandalo al sole
Garbatella: Mondo di notte (doc.)
Garden: Figli e amanti
Giulio Cesare: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin
Hollywood: La lunga notte del '43, con B. Lee
Impero: Saffo venere di Lesbo
Induno: Via Margutta, con Antonella Lualdi
Italia: In pieno sole
Jonio: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
La Fenice: Strafbataillon 999, con S. Zieman
Nuovo: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Olimpico: Madri pericolose
Palestrina: Il carro armato dell'8 settembre, con M. Merlini
Parioli: Delitto per procura
Preneste: Il figlio del corsaro rosso
Rex: L'avventura, con M. Vitti
Rialto: «I lunedì del Rialto»: Il bandito, con A. Nazzari
Ritz: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Savoia: Dramma nello specchio
Splendid: La spada degli Orleans, con J. Marais
Stadium: Vento di tempesta
Tirreno: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery
Trieste: Un dollaro di fifa, con U. Tognazzi
Ulisse: La strada dei giganti, con C. Alonzo
Verbano: Letto a tre piazze, con Totò
Ventuno Aprile: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Vittoria: Estasi, con D. Bogarde

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- «*La figliata*» e «*Il vicolo*» (due opere di Raffaele Viviani) *all'Eliseo*
- «*Un mandarino per Teo*» (una commedia musicale con Walter Chiari) *al Sistina*

CINEMA

- «*Aquile di Stalingrado*» (una squadriglia francese si batte al fianco dell'Armata Rossa, durante la guerra antifascista) *all'America, Galleria, New York*
- «*I delfini*» (un ritratto pungente della gioventù borghese di provincia) *all'Aventino, Europa, Moderno Saletta, Trevi*
- «*L'avventura*» (uno tra i film più discussi dell'anno) *al Golden, Capranichetta, Ambasciatori, Palestrina, Rex*
- «*Tutti a casa*» (satira e tragedia dell'8 settembre) *al Barberini*
- «*Kapò*» (vicenda di una piccola ebrea in un campo di concentramento) *al Moderno, Cola di Rienzo, Splendore*
- «*Rocco e i suoi fratelli*» (il dramma degli emigranti meridionali al Nord) *al Corso*
- «*La dolce vita*» (affresco della corruzione nella Roma clericale) *al Reale*
- «*La grande guerra*» (la prima guerra mondiale vista senza retorica) *al Brasil*
- «*La lunga notte del '43*» (storia di un delitto fascista) *all'Astor, Hollywood, Apollo, Mazzini*
- «*Ballata di un soldato*» (commovente racconto sovietico d'amore e di guerra) *all'Astra, Alba, Aniene, Centrale, Iris*
- «*Mio zio*» (il signor Hulot alle prese con i prodigi della tecnica) *all'Ulpiano*
- «*La corazzata Potemkin*» (il più grande film di tutti i tempi) *all'Eden*

TERZE VISIONI

Adriacine: Costa Azzurra, con A. Sordi
Alba: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd
Aniene: I 39 scalini, con K. More
Apollo: La lunga notte del '43, con B. Lee
Aquila: Messalina venere imperatrice
Arenula: Stanza blindata 713, con A. Ekberg
Arizona: Riposo
Aurello: Messalina venere imperatrice, con B. Lee
Aurora: Intrigo internazionale, con R. Mitchum
Avorio: Ballata di un soldato
Boston: La vendetta di Ercole, con M. Forest
Capannelle: Riposo
Cassio: Il trono nero, con Burt Lancaster
Castello: Perchè sei arrivato così tardi, con M. Morgan
Centrale: Frankenstein contro l'uomo-lupo
Clodio: La vendetta di Ercole, con M. Morgan
Colonna: Quelle..., con P. Esser
Colosseo: La legge del mitra, con C. Vanel
Corallo: Urlatori alla sbarra
Cristallo: Urlatori alla sbarra, con Celentano
Dei Piccoli: Riposo
Delle Mimose: Napoleone
Delle Rondini: Il ponte di Waterloo
Doria: Parata dell'allegria
Edelweiss: L'uomo di Laramie, con J. Stewart
Esperia: Mondo di notte (docum.)
Farnese: Duello tra le rocce
Faro: La strada dei gi